



## Mauro Perrone - Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

Enogastronomia cucina, Accoglienza turistica, Sala e vendita  
Economico Turistico

Servizi commerciali grafico pubblicitario / Servizi culturali di spettacolo

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale / Servizi socio - sanitari

Costruzioni, Ambiente e Territorio –Geotecnico

Sistemi informativi aziendali (AFM – SIA)

Chimica dei materiali e biotecnologie ambientali



Sito web: [iissperrone.edu.it](http://iissperrone.edu.it) – email: [tais03900v@istruzione.it](mailto:tais03900v@istruzione.it) – PEC: [tais03900v@pec.istruzione.it](mailto:tais03900v@pec.istruzione.it) - tel:0998491151

C.F. 90229690731 - C.M. TAIS03900V - Indirizzo: Via Spineto Montecamplo, 29 – 74011 Castellaneta (TA)

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ, BES E DSA

L'Istituto si propone di creare un ambiente finalizzato alla cultura dell'inclusione, dell'accoglienza e dell'integrazione rispondendo così efficacemente alle necessità di ogni alunno.

Per garantire il successo scolastico e formativo all'alunno con Disabilità, BES o DSA, l'Istituto si impegna a:

- creare un ambiente accogliente in cui l'alunno possa essere supportato in modo adeguato;
- sostenere l'apprendimento, personalizzando il curriculum e sviluppando attenzione educativa per la piena integrazione sociale e culturale;
- favorire l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante e gli enti territoriali.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) redige il PEI (Piano Educativo Individualizzato) all'inizio di ogni anno scolastico dopo un periodo di osservazione ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. All'interno dell'istituzione scolastica, i Consigli di Classe, poi, sulla base delle indicazioni del GLO, elaborano e approvano i PEI tenendo conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento, individuando strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nella dimensione della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.

Al GLO, presieduto dal Dirigente Scolastico, partecipano tutti i docenti e non soltanto gli insegnanti di sostegno e i genitori (o tutori). Ogni famiglia può portare un proprio consulente esterno al GLO che, ovviamente, non avrà nessun potere decisionale. Infine, tra le figure ammesse alla riunione, può partecipare anche il rappresentante del Gruppo Inclusione Territoriale, i docenti preposti alle attività di inclusione ed eventuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Al GLO sono poi affidati gli adempimenti specifici per la personalizzazione delle ore dedicate al sostegno e per l'acquisizione di fondi necessari all'orientamento e alle competenze trasversali.

La sentenza 9795 del TAR ha disposto l'annullamento del Decreto Interministeriale n.182/2020 e dei suoi allegati, ripristinato con la sentenza n. 3196/2022 che, a sua volta, ha aggiornato quanto previsto dal D.L. 66/2017 e ha disposto un nuovo PEI.

Il nuovo PEI, secondo quanto disposto dalla normativa (DM n.153 del 01-08-23), è composto dagli allegati dei modelli PEI, dalle linee guida per la loro compilazione, dalla scheda per definire il debito di funzionamento e dalla Tabella fabbisogni.

Nel predisporre il PEI, il Consiglio di Classe indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. L'alunno con disabilità è preso in carico dal Consiglio di Classe nel suo insieme, chiamato a partecipare al suo percorso educativo e formativo. Il Consiglio di classe ha accesso all'intera documentazione dell'alunno.

La redazione del nuovo PEI deve essere elaborata in base a 4 specifiche dimensioni:

- Relazione, Interazione e Socializzazione
- Comunicazione e Linguaggio
- Autonomia e Orientamento
- Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

La Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento, in particolare, è fondamentale per determinare l'assegnazione del sostegno e non solo.

La valutazione di questo punto permette di elaborare, in rapporto all'andamento della classe, una serie di programmi distinti in:

- percorsi didattici ordinari, conformi alla progettazione didattica della classe, sulla base del curriculum d'istituto;
- percorsi didattici personalizzati in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento, alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione (in questo caso, ci riferiamo ad un "PEI semplificato");
- percorsi didattici differenziati (sulla base di un "PEI differenziato").

Il nuovo modello di PEI è inserito nello schema riepilogativo sopra riportato:

- percorso ordinario;
- percorso personalizzato (con prove equipollenti);
- percorso differenziato.

Anche attraverso il PDP (Piano Didattico Personalizzato) la scuola promuove pratiche inclusive e anch'esso è redatto in modo collegiale, dal Consiglio di classe. Il PDP è sottoscritto e condiviso dalle famiglie e permette di definire, monitorare e documentare obiettivi, strategie d'intervento e criteri di valutazione per il più completo successo formativo dell'alunno. L'utilizzo delle metodologie e strategie più idonee, l'impiego di misure dispensative e di strumenti compensativi per DSA e BES, consentono di abbattere le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale degli alunni svantaggiati.

La scuola favorisce la partecipazione ad eventi socioculturali a carattere inclusivo, coinvolgendo gli alunni svantaggiati con il supporto del gruppo dei pari e delle figure di riferimento e promuove azioni di inclusione sociale connesse con i PCTO.

Gli alunni certificati con DSA sono affetti da disturbi di natura neurobiologica, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. Il termine "specifico" sta proprio ad indicare che la disabilità si manifesta in soggetti che non presentano patologie neurologiche (come ad esempio l'epilessia), né difetti sensoriali come l'ipovisione, che hanno intelligenza adeguata e non evidenziano particolari condizioni di svantaggio culturale. Le stime più accreditate indicano che una percentuale compresa fra il 3 e il 6 % della popolazione italiana presenta disturbi di lettura, scrittura, calcolo non attribuibili a scarso esercizio o a disturbi neurologici e sensoriali. Fra i disturbi specifici si distinguono:

- Dislessia evolutiva: difficoltà nella abilità di lettura;
- Disgrafia: difficoltà a produrre una grafia decifrabile;
- Disortografia: difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto;
- Discalculia: deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo.

I disturbi possono sussistere separatamente o insieme.

Il DPR 122/09, art. 10 (REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI) recita che “per gli alunni con DSA adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove d’esame, sono adottati, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”.

La Legge 170/2010 (NUOVE NORME IN MATERIA DI DSA IN AMBITO SCOLASTICO), a cui si rimanda per tutti i chiarimenti del caso, ha definitivamente chiarito che:

Lo studente con DSA, pur non avendo diritto al sostegno di cui alla legge 104/92 ha diritto a misure educative e didattiche di supporto quali, ad esempio, l’uso di una didattica individualizzata e personalizzata e l’introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.

## AZIONI PRELIMINARI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

In base a quanto sopra esplicitato, ogni consiglio di classe, in presenza di alunni con DSA, procede alla individuazione di alcune misure compensative e dispensative.

L’azione è ovviamente subordinata alla verifica di una regolare certificazione conservata e protocollata agli atti, all’attenta lettura e condivisione, da parte dei componenti del consiglio della classe interessata, del documento che certifica il DSA, in virtù degli eventuali suggerimenti pratici in esso indicati dal soggetto certificatore.

## STRUMENTI COMPENSATIVI GENERALI CIO’ CHE SI DEVE FARE

- disporre i banchi in modo che l’alunno con DSA sia in una posizione che favorisca la sua attenzione;
- allestire l’aula con materiale funzionale allo svolgimento della lezione: cartine geografiche, linea del tempo;
- scrivere alla lavagna utilizzando lo stampato maiuscolo;
- introdurre la lezione illustrando gli argomenti che saranno affrontati e facendo attività di brainstorming;
- proporre un breve ripasso degli argomenti precedenti a cui ancorare la nuova spiegazione;
- utilizzare mappe concettuali ricche di immagini e insegnare come costruirle;
- utilizzare, quando è possibile, materiale concreto per la spiegazione, con esempi vicini alla realtà, e fare esperimenti di laboratorio per l’indispensabile passaggio dal concreto all’astratto;
- integrare la spiegazione con l’utilizzo di immagini e eventualmente filmati;
- privilegiare, nelle lingue straniere, una grammatica di tipo induttivo e un insegnamento basato sulla lingua parlata (roleplaying, lavori in piccoli gruppi, ecc.);  
fornire o permettere la costruzione e l’utilizzo di tabelle con regole e formule (per esempio: regole grammaticali, tavola pitagorica, formule matematiche, glossari, ecc. Per le formule in cui sono presenti lettere dell’alfabeto greco, minuscole o maiuscole, consentire la trascrizione, nel formulario, della loro pronuncia in lingua italiana);
- permettere l’utilizzo della calcolatrice, utilizzabile anche come strumento di autocorrezione;
- permettere, quando è possibile e congruo, l’utilizzo del personal computer, con sintesi vocale e correttore ortografico;
- consentire l’uso di libri digitali, se sono disponibili;
- consentire l’uso del registratore, soprattutto alla fine delle lezioni, per fare brevi sintesi;
- ridurre quantitativamente il lavoro pomeridiano,  
privilegiare, se più fruttuose per l’alunno, le verifiche orali rispetto alle verifiche scritte, a seconda del caso in oggetto e della disciplina.

## STRUMENTI COMPENSATIVI PER LE VERIFICHE SCRITTE

- utilizzare, nella trascrizione in word della consegna, un carattere grande e comprensibile (stampato maiuscolo Arial o Verdana, non giustificato con allineamento a sinistra, carattere 16, interlinea 1,5);
- indicare con chiarezza la traccia e dare brevi e semplici consegne da un punto di vista semantico e sintattico;
- evidenziare le parole chiave;
- leggere la consegna sia all'inizio che durante la prova, se richiesto;
- proporre soprattutto domande a risposta chiusa e, se possibile, illustrate anche attraverso immagini ed esempi (risposta vero/falso, domande a scelta multipla, collegamenti e completamenti, ecc.), evitando che le alternative di risposta si differenzino esclusivamente per sfumature linguistiche;
- indicare, in fondo alla prova, gli obiettivi della verifica e leggerli insieme agli alunni;
- garantire un lasso di tempo, quando è possibile o al termine, per l'attività di autocorrezione;
- fornire più tempo o ridurre in maniera esclusivamente quantitativa il numero degli esercizi;
- dare la possibilità di consultare tabelle e schemi;
- applicare la valutazione in 10/10 anche sulla versione eventualmente ridotta della prova.
- Nello specifico:
  - Matematica: dare più tempo nelle verifiche scritte o diminuire il numero di esercizi; far usare la calcolatrice;
  - fornire formulari con assortimenti di figure geometriche, formule e procedure o algoritmi.
  - Inglese/ Francese: per le verifiche scritte somministrare esercizi di completamento o a risposte multiple.
  - Italiano: per il compito di italiano far utilizzare, ove è possibile, il computer con il correttore automatico, nelle prove di grammatica fare consultare schede specifiche.
- Per tutte le altre materie, qualora si facciano delle verifiche scritte, dare più tempo oppure un minor numero di domande e permettere l'uso del computer.

## COMPENSATIVI PER LE VERIFICHE ORALI

- formulare con chiarezza le domande, la consegna;
- programmare, con congruo anticipo, le interrogazioni;
- interrogare, se possibile, nelle prime ore della mattinata;
- garantire un breve lasso di tempo per il ripasso prima dell'interrogazione;
- dare la possibilità di consultare le mappe concettuali durante l'esposizione e formulare domande che si basino su queste;
- dare la possibilità di utilizzare cartine o immagini durante l'interrogazione;
- basare la valutazione sui contenuti e sul ragionamento piuttosto che sul ricordo di informazioni dettagliate, date e termini specifici.

## STRUMENTI DISPENSATIVI (CIO' CHE SI DEVE EVITARE)

- chiedere di leggere ad alta voce, se l'alunno dimostra di essere a disagio;
- proporre testi dettati (soprattutto per quanto riguarda le lingue straniere);
- dettare i compiti per casa, soprattutto sul finire della lezione;
- chiedere di copiare eccessive quantità di materiale dalla lavagna;

- proporre attività basate sulla esclusiva memorizzazione delle informazioni, se questo risulta essere eccessivamente difficoltoso;
- considerare in fase di valutazione gli errori di ortografia;
- fare verifiche a sorpresa;
- proporre più verifiche nell'arco della stessa giornata;
- basare le prove scritte solo su domande aperte.
- Come valutare i bambini che hanno una diagnosi di DSA, ma non una certificazione ai sensi della legge 104/92;
- Gli alunni con DSA possono avere una valutazione differenziata ai sensi della circolare del 5 ottobre;
- 2004, prot. 4099/A/4. In particolare una valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma (gli errori ortografici possono essere evidenziati, ma non valutati); una valutazione in rapporto alle capacità e alle difficoltà dell'alunno;
- La valutazione dovrebbe aiutare gli alunni a diventare consapevoli delle proprie capacità e dei propri miglioramenti.

Attraverso il PDP (Piano Didattico Personalizzato) la scuola promuove pratiche inclusive anche per gli alunni stranieri di recente inserimento; la valutazione è un'operazione particolarmente delicata e complessa.

Quando si valuta tale alunno è opportuno prendere in considerazione la situazione in ingresso relativa all'uso e alla conoscenza della lingua italiana e i tempi di apprendimento dell'italiano come L2. Inoltre, come sottolineato dalle nuove "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel febbraio 2006, c'è la necessità di privilegiare per questi allievi una valutazione formativa rispetto a quella certificativa. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, la partecipazione, l'impegno, e soprattutto le potenzialità dimostrate e una previsione di "sviluppo" dell'alunno in relazione all'età, alle motivazioni, agli interessi.

L'allievo straniero non potrà raggiungere le stesse prestazioni richieste ai compagni italiani durante i primi anni del suo inserimento scolastico, e la normativa consente di prendere atto di questa realtà autorizzando il docente ad intervenire sul curriculum per favorire il successo formativo dell'alunno straniero.

Al momento dello scrutinio, dunque, gli elementi di riferimento dovranno essere:

- Percorso/progresso rispetto alla situazione di partenza
- Livello italiano L2 raggiunto
- Obiettivi raggiunti in rapporto al percorso personalizzato
- Obiettivi minimi raggiunti secondo i parametri, ritenuti necessari dai vari dipartimenti, per il passaggio alla classe successiva
- Capacità, motivazione, impegno, attitudini evidenziati, seppure all'interno di una condizione di disagio ed incertezze di varia natura.

La normativa a cui fare riferimento in materia di valutazione e concernente, più in generale, gli alunni immigrati è la seguente:

- DPR n. 722/1982 – Attuazione della direttiva (CEE) n. 77/486 relativa alla formazione scolastica dei lavoratori migranti

- DL n. 297/1994 – Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado
  - Legge n. 40/1998 – Disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero
  - DPR n. 394/1999 – Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del DL n. 286/1998
  - CM n. 24/2006 – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri  
Trasmissione delle linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri
  - DPR n. 122/2009 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia
  - DIRETTIVA 27.12.2012 e CM n. 8/2013 – Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione.
- A giudizio della Commissione si può fare, inoltre, riferimento alla seguente normativa:
- DPR n. 275/1999 – Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59/1999.

L'adattamento del programma si concretizza nella definizione da parte del team dei docenti di classe di un (PDP) Piano Educativo Personalizzato che, oltre a valorizzare costruttivamente le conoscenze pregresse, deve mirare a coinvolgere e motivare l'alunno. La durata dell'adozione del PDP è personale, varia in base ai progressi del bambino, tuttavia in generale si può ipotizzare una durata di almeno due anni. Il PDP è un punto di riferimento e deve essere redatto anche se il percorso personalizzato riguarda solo alcune discipline.

Adattare i programmi d'insegnamento prevede:

- la possibile e temporanea **OMISSIONE** dell'insegnamento di una o più discipline
- **l'ESSENZIALITÀ** dei contenuti curricolari
- **la SOSTITUZIONE** di discipline con altre attività, per esempio di tipo laboratoriale
- **l'INTEGRAZIONE o ESPANSIONE** di contenuti appresi in L1.

Quando si valuta un alunno straniero è importante conoscere e considerare, se possibile:

- la storia scolastica precedente
- gli esiti raggiunti
- le caratteristiche delle scuole frequentate
- le abilità e le competenze essenziali acquisite.

Occorre tenere conto dei seguenti elementi:

- la situazione in ingresso relativa all'uso e alla conoscenza della lingua italiana
- i tempi d'apprendimento dell'italiano come L2.

È opportuno privilegiare, come sottolineato dalla CM 24/2006, una valutazione formativa rispetto a quella certificativa.

Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione:

- il percorso dell'alunno
- i passi realizzati
- gli obiettivi possibili
- la motivazione
- la partecipazione

- l'impegno
- la progressione e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DSA E BES

Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per questi alunni.

La valutazione degli alunni con Disabilità, DSA e BES avviene sulla base del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e del PDP (Piano Didattico Personalizzato) tenendo conto delle specifiche difficoltà, e facendo riferimento alle griglie in allegato.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUE PER STUDENTI CON DSA (DISLESSIA E DISGRAFIA) BES

OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione del testo	2	2-1,5	1,5-1	1
Abilità espressiva	2	2-1,5	1,5-1	1
Produzione del testo	2	1,5	1	0,5

<b>Uso delle strutture e delle funzioni linguistiche</b>	2	1,5	1	0,5
<b>Ortografia</b>	2	1,5	1-0,5	0

Valutazione \_\_\_\_\_/10

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA PER STUDENTI CON DSA (DISCALCULIA)/BES

<b>OBIETTIVI</b>	<b>Max</b>	<b>Obiettivo raggiunto a pieno</b>	<b>Obiettivo raggiunto parzialmente</b>	<b>Obiettivo non raggiunto</b>
<b>Comprensione e formalizzazione del testo del problema</b>	2	2	1-1,5	0.5
<b>Conoscenza regole</b>	2	2	1-1,5	0,5
<b>Applicazione delle tecniche risolutive</b>	2	2	1-1,5	1
<b>Correttezza nel calcolo</b>	2	2	1-1,5	0.5
<b>Precisione e ordine nell'esecuzione</b>	2	2	1-1,5	0.5

Valutazione \_\_\_\_\_/10



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER STUDENTI CON DSA/BES

PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Punteggiatura		Non valutato
	Lessico e stile (proprietà e ricchezza lessicale)	Semplicità (lessico limitato ma corretto)	0,5 - 1
COMPETENZA ESPOSITIVA	Caratteristiche del contenuto ricchezza di informazioni /contenuti comprensione del testo/ capacità di argomentazione		
		Parziale	0,5
		Sufficiente	1
		Discreta	1,5
		Adeguate e approfondite	2
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	Coerenza e organicità del discorso Articolazione chiara e ordinata del testo Collegamento ed equilibrio tra le parti	Totale mancanza di coerenza e collegamento tra le parti	0,5
		Scarsa coerenza e frammentarietà	1
		sufficiente coerenza e organicità	1,5 - 2
		discreta coerenza e organicità	2,5
		apprezzabile coerenza e organicità	3

<b>PERTINENZA</b>	Adeguatezza alla traccia Aderenza alla richiesta	Inadeguata	0,5
		Parzialmente adeguata	1-1,5
		Adeguate	2
<b>CREATIVITA'</b>	Rielaborazione personale e critica Originalità	Non significativa	1
		Parzialmente significativa	1,5
		Significativa	2

Valutazione\_\_\_\_\_/10

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DSA (VERIFICHE ORALI)

OBIETTIVI	VOTO IN DECIMI
<b>Dimostra un'accurata comprensione dei concetti e dei fatti. Possiede conoscenze ampie ed approfondite</b>	10 - 9
<b>Mostra una completa comprensione dei concetti e dei fatti specifici a un compito. Possiede conoscenze consolidate e le esplicita in maniera corretta</b>	9 - 8
<b>Mostra un'incompleta comprensione dei concetti e dei fatti specifici a un compito / situazione. Possiede conoscenze consolidate e le esplicita in modo adeguato</b>	7 - 6
<b>Dimostra idee incerte circa concetti e fatti relativi a un compito/situazione. Possiede le conoscenze essenziali e le esplicita in modo sufficiente</b>	6 - 5
<b>Possiede conoscenze inadeguate e le esplicita con difficoltà solo se supportato dai docenti curriculari.</b>	5
<b>Possiede scarse conoscenze e non è in grado di esplicitare in modo corretto anche se supportato dai docenti curriculari</b>	4
<b>Non possiede nessuna conoscenza e non collabora con gli insegnanti curriculari</b>	3

**DIPARTIMENTO TECNICO-PROFESSIONALE****GRIGLIA PROVA SCRITTA DISCIPLINE DI INDIRIZZO - ALUNNI  
BES/DSA**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>Max</b>	<b>Obiettivo raggiunto a pieno</b>	<b>Obiettivo raggiunto parzialmente</b>	<b>Obiettivo non raggiunto</b>
<b>Conoscenze disciplinari fondamentali</b>	2	2	1,5	1
<b>Metodologie teorico/pratiche utilizzate nello svolgimento</b>	2	2	1-1,5	0,5
<b>Competenze professionali specifiche di indirizzo</b>	2	2	1-1,5	0,5
<b>Completezza nello svolgimento</b>	2	2	1-1,5	0.5
<b>Utilizzo della terminologia specificata</b>	2	2	1-1,5	0.5

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI STRANIERI PRODUZIONE SCRITTA E/O ORALE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO
Rispetto della consegna	non rispettata 0,75	in parte rispettata 1	rispettata in toto 2
Conoscenze della disciplina acquisite nel periodo di riferimento	1 scarse	1,5 sufficienti	2 buone
Competenze specifiche della disciplina emerse nel periodo di riferimento rispetto al momento dell'inserimento (problem solving, creare collegamenti, rielaborazione personale)	1,5 Scarse	2 sufficienti	3 buone
Competenza morfosintattica, lessico, ortografia (correttezza in lingua italiana e lessico specifico della disciplina)	1 inadeguato	1,25 sufficiente	1,5 appropriato
Motivazione, impegno e potenzialità dimostrate	1 inadeguato	1,25 sufficiente	1,5 appropriato
	5	6,75	10
Punteggio totale			

Valutazione \_\_\_\_/10

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPETENZE ITALIANO L2 PER STUDENTI STRANIERI

INTERAZIONE/PRODUZIONE ORALE	PRODUZIONE SCRITTA	VOTO
Pronuncia buona, nessun errore di grammatica, lessico ricco e adeguato, linguaggio (esposizione) fluido e scorrevole	Contenuto pertinente, ben strutturato ed esaustivo; padronanza delle strutture morfosintattiche, lessico ampio ed appropriato	<b>10</b>
Pronuncia corretta, qualche errore di grammatica, lessico vario e appropriato, linguaggio (esposizione) scorrevole	Contenuto pertinente, organico e chiaro, qualche errore di grammatica non grave, lessico appropriato	<b>9/8</b>
Qualche errore di pronuncia, qualche grave errore di grammatica non pregiudizievole per la comprensione del messaggio, lessico in genere appropriato, linguaggio (esposizione) abbastanza scorrevole	Contenuto pertinente e chiaro ma non dettagliato, qualche errore grave di grammatica e ortografia che non compromettono la comprensione del messaggio, lessico semplice, ma appropriato	<b>7</b>
Influenza della lingua madre nella pronuncia, errori di grammatica che talvolta ostacolano la comprensione del messaggio, lessico essenziale, linguaggio (esposizione) poco scorrevole	Contenuto semplice ma pertinente, alcuni gravi errori di grammatica e ortografia lessico limitato ma adeguato	<b>6/5</b>
Errori di pronuncia, numerosi errori di grammatica che ostacolano la comprensione, lessico povero e poco appropriato, linguaggio in genere non scorrevole e difficoltoso (stentato)	Contenuto poco pertinente e confuso, numerosi errori di grammatica e ortografia che ostacolano la comprensione del messaggio lessico povero e non appropriato	<b>4/3</b>

Valutazione \_\_\_\_\_/10